

San Lazzaro di Savena (23/01/2000)

I contributi regionali per la riqualificazione urbana dell'area nord del capoluogo

Nei giorni scorsi la Regionale ha inserito le proposte del comune di San Lazzaro relative agli ambiti territoriali sui quali realizzare progetti di riqualificazione urbana tra i 25 comuni che hanno avuto il massimo punteggio, per avere i finanziamenti ,sui 66 che in Regione hanno presentato la domanda entro i termini .

A san Lazzaro sono stati assegnati pertanto 100 milioni per la progettazione ,il massimo contributo previsto . Ciò è molto importante anche perché questa è la premessa per partecipare al finanziamento dei progetti che per il duemila ammontano nella Regione ,a circa 140 miliardi di lire.

Tali finanziamenti verranno concessi infatti soprattutto per opere di riqualificazione urbana relative alla casa con particolare attenzione all'affitto e per le opere di urbanizzazione di carattere infrastrutturale connesse .

L'ambito d'intervento è relativo alla zona nord del capoluogo compresa tra la Via Emilia e il torrente Savena, zona nella quale è in corso una rilevante trasformazione di tipo residenziale e terziario , sulla quale è già stato prodotto uno studio che ha portato alla recente variante relativa all'adeguamento della viabilità.

A questo proposito preme rilevare anche che la decisione di realizzare il sottopassaggio della ferrovia ad Est, lungo il rio Zinella ,deviando Via Paolo Poggi ,è avvenuta a seguito di uno studio approfondito che ha preso in esame tutte le scelte possibili.

La scelta fatta consentirà di dare un assetto urbanistico unitario alla zona residenziale, di rendere Via Casle ad un uso più urbana, di rendere funzionali gli svincoli di collegamento alla tangenziale e di ridurre al minimo i disagi nella fase di realizzazione dell'opera ,in quanto non sarà necessario deviare il traffico.

Anche i costi dell'opera non saranno superiori alla realizzazione del sottopassaggio sull'attuale asse stradale come qualcuno sostiene, per realizzarlo in quella sede sarebbero necessari infatti notevoli muri di sostegno dei fabbricati adiacenti, inoltre l'opera sarebbe poco funzionale per l'eccessiva pendenza che avrebbe assunto la viabilità.

Anche le preoccupazioni di perdita di visibilità di alcune aziende a ridosso dell'attuale passaggio a livello non sarebbero state risolte in quanto il sottopassaggio sulla sede dell'attuale passaggio a livello non le avrebbe rese comunque visibili con l'aggravante che avrebbero avuto notevoli problemi di accesso.

Abbiamo chiesto ai tecnici tuttavia di realizzare progetti esecutivi in grado di ridurre il più possibile l' invasività delle opere sui terreni agricoli coinvolti , gli unici che avranno un inevitabile impatto.

La fase che si apre ora con la realizzazione del progetto di riqualificazione urbana sarà anche un'occasione importante d'ulteriore coinvolgimento dei cittadini e di concertazione con i privati a partire dalle aziende che sono nella zona .

Ciò al fine di creare anche per le aziende maggiori opportunità ,favorendo nei casi nei quali esistano stabili ormai inadeguati possibili trasformazioni e eventuali de localizzazioni anche in ambiti del territorio comunale più idonei. Il lavoro che abbiamo avviato insomma è parte di un nuovo grande impegno progettuale che porterà ad un ulteriore sviluppo sostenibile e qualificato di San Lazzaro.

L'assessore all'urbanistica
Renato Ballotta